

[1] ĐĒOS BŌC SCEAL TŌ WIOGORAĊEASTRE.

[2] Ælfred kyning hāteð grētan Wærferð biscep his wordum luflīce ond frēondlīce. [3] Ond ðē cyðan hāte ðæt mē cōm swīðe oft on ģemynd hwelce wiotan iū wæron ģiond Angelcynn æġðer ģe godcundra hāda ģe woruldcundra, [4] ond hū ģesæliģlica tīda ðā wæron ģiond Angelcynn, [5] ond hū ðā kyningas ðe ðone onwald hæfdon ðæs folces on ðām dagum Gode ond his ærendwrecum hīersumedon

per l'analisi si suggerisce di utilizzare le risorse disponibili sul sito

- http://www.oldenglishaerobics.net/alfred_preface.php
- e il dizionario di inglese antico online
- https://bosworthtoller.com/

Il testo poetico in inglese antico noto con il titolo *Daniele* comprende **due brani** che corrispondono al testo poetico in inglese antico noto con il titolo *Azaria*.

Daniele e Azaria

- due testi poetici distinti
- tramandati da due diversi manoscritti
- con caratterristiche distintive
- ma anche con numerose analogie, interpretate dagli studiosi come frutto di **interpolazione** (Gollancz 1927), oppure esito di una trasmissione parallela (scritta e orale) di un unico testo originario (Craigie 1924; Jones 1966)
- due testi poetici che vanno considerati integri e completi, con la propria ragion d'essere nei codici che li tramandano (Farrell 1974)
- i versi di *Azaria* "interpolati" in *Daniele* sarebbero una "riscrittura" da parte di un copista (Moffat 1992)

L'analisi delle peculiarità di *Daniele* e delle relazioni testuali fra *Daniele* e *Azaria* deve partire dalla tradizione manoscritta dei due testi.

Daniele è stato tramandato a codex unicus nel ms Oxford, Bodleian Library, Junius XI

Azaria è stato tramadato a codex unicus nel ms Exeter, Cathedral Library, 3501

La maggior parte della produzione poetica in inglese antico è conservata in quattro codici, tutti scritti intorno all'anno 1000 in sassone occidentale tardo:

1.Oxford, Bodleian Library, Junius XI

2.Exeter, Cathedral Library, 3501

- 3. Vercelli, Biblioteca Capitolare 117
- 4. London, British Library, Cotton Vitellius A. xv

Il manoscritto Oxford, Bodleian Library, Junius XI

Datazione fine X-inizio XI circa (Ker 1957, n. 334); 960-980

(Lockett 2002)

Provenienza Canterbury (Kent, U.K.)

Storia scoperto dall'arcivescovo Ussher e da questi donato a Sir

Francis Junius nel 1651

Numero di fogli 116 fogli (232 pagine)

Contenuto testi poetici di argomento religioso in inglese antico:

Genesi, Esodo, Daniele, Cristo e Satana

Caratteristiche illustrato da 51 disegni a penna con inchiostro bruno, con

rare inserzioni cromatiche di blu, rosso e nero, attribuibili

a tre mani diverse e databili al 1100 ca.

Edizione critica The Junius Manuscript, ed. by G.P. Krapp, New York,

Columbia University Press, 1931 (Anglo-Saxon Poetic

Records 1).



Il codice consiste di due parti:

- la prima (pp. 1-212), redatta da una sola mano, contiene i testi poetici noti con il titolo
 - Genesi A, Genesi B, Esodo, Daniele (Genesi B corrisponde a uno dei frammenti sopravvissuti di un poema continentale noto come Genesi sassone antica)
- la seconda (pp. 213-229), dove si alternano almeno tre mani diverse, tramanda solo *Cristo e Satana*

I testi poetici della prima parte parafrasano i Libri iniziali dell'*Antico Testamento*, incentrandosi sulla Creazione, sui peccati dell'umanità primigenia, sulla storia del popolo d'Israele. Essi corrispondono agli argomenti attribuiti da Beda (*HE* IV, 24) alla produzione orale di Cædmon; perciò, a partire da Sir Francis Junius (l'antiquario del XVII sec. che fu anche il primo editore del ms., passato dalla sua biblioteca a quella universitaria di Oxford), si è ritenuto che il codice fosse testimonianza delle opere del poeta anglo del VII sec. ricordato dal grande storico. Opinione oggi superata dalla constatazione delle divergenze stilistiche fra i vari testi, che lasciano presumere una pluralità di autori.

Daniele

Il testo poetico si estende per 764 versi (ed. Farrell 1974) e occupa

pp. 173-212 del ms Oxford, Bodleian Library, Junius XI

nel manoscritto il testo è suddiviso in sezioni (come gli altri testi del medesimo codice):

6 sezioni

(ciascuna sezione è contraddistinta dall'inizio di una nuova frase con una maiuscola sovradimensionata)

4 sezioni sono precedute da numeri romani:

L, LI, [LII], LIII, [LIV], LV

E they ic hebitor has solighum in hierarate. gold hond dalan cyning doin habban pahun skynde par Siddan bunh mitoof mæghi on moy the hand plant pig gith pigha mænib Thie of Bypann ut afonon magbre micle. Frier modigcyn. photh he pypice pædan morton bunga pholoon. per hun beather pela penoen prote und hum hugha rædh pæpe. haldan poloon. pær hun hynde soo. heron juck pland. halis outhern pulone palotho. retam phuse sher mod milia mitos alpilica p hie ope rela rolca rope of choon hough hel

Oxford, Bodleian Library, Junius XI, p. 173

E page ic hebrily the gelighten inhiquipale. gold hope dalan cynng doin habban pa hun shynde par Sidan buil mikobif maghi on moy The hand played pix grin pigha mamb the or Bypann wappion magine micle byay mongoyn phohi hie pyjuce predan morton bunga pholoonper him bibnhe pela pinoin prole mo him hihu proth pupe helioun poloon por him hypor sos. heron puch phino halis ombeth pulopit palotho. retam phuse she mod pullar mitos alphou 5 he ope pela polca plane streboon hough hel mum papa betam holonopay of the planco unpod in pin bege oforol owdum opunene se Tohcas palue acquerrar and pontarn mavoir magh pape pano man toyle. In suraf lupanpos good orden bagg this is ble on the ingespal an hoppinan- mahela cyn-unjulie don- pommar pyrichus & prey prope gode: orche bam libbum. lane those hibron just phind halize saray. baham phuse pyroom buson he pane jnymo. tos selypoon lyde hoile of time language The Contan onlymar left party the ac The fram Tyle fon thon outhout somas cupon owelly church papelind pute mod puch tod the unholo booth pain be whee star proteti

Caratteristiche linguistico-dialettali

- sassone occidentale del X-XI secolo, ma con elementi caratteristici di altri dialetti
- il testo sarebbe stato elaborato in un dialetto differente, e / o in una versione più antica del sassone occidentale
- il copista avrebbe conferito un aspetto sassone occidentale tardo al testo con elementi catalogabili come inglese medio
- forme senza frattura come waldend (< proto ingl.ant. * wældend) sono piuttosto frequenti e sono state interpretate come forme angliche (Campbell 1939), come sassone occidentale antico oppure come forme specifiche del linguaggio poetico

Il testo poetico in inglese antico e la fonte biblica

• la fonte è la *Vulgata*

https://www.vatican.va/archive/bible/nova_vulga ta/documents/nova-vulgata_vt_danielis_lt.html

[*https://www.vatican.va/archive/ITA0001/__PRG.HTM]

Il testo poetico segue l'ordine degli eventi narrati nei **primi cinque capitoli** nella versione di **Daniele** della **Vulgata**

Il testo biblico Daniele

articolato in 2 parti:

- I capp. 1-6 di carattere narrativo
- II capp. 7-12 di carattere profetico

Secondo San Girolamo, e i commentatori medievali, i capitoli di carattere profetico sarebbero la ragion d'essere di *Daniele*

• *Daniele* in inglese antico sarebbe una trasposizione poetica del testo biblico priva di un suo valore distintivo (Lattey 1948, Blackburn 1907)

• L'autore di *Daniele* in inglese antico è interessato principalmente alle sezioni narrative e in particolare a quelle dedicate a Daniele e i Tre Fanciulli nella loro lotta contro Nabucodonosor e la sua discendenza; poco interessato ai brani di carattere profetico; sceglie il contenuto dei primi 5 capitoli perché di carattere narrativo e dedicati alla lotta fra il Bene e il Male, con Daniele e i Tre Fanciulli come protagonisti e Nabucodonosor e Baldassar come antagonisti (Farrell 1974)

- il testo risulta ben strutturato così come si presenta oggi (Farrell 1974)
- si apre con la caduta degli Ebrei e si conclude con la caduta dei Babilonesi
- il poeta aggiunge dettagli che non hanno riscontro nella *Vulgata* (vv. 1-32)
- nel brano iniziale, gli Ebrei sono accusati di aver seguito le macchinazioni del diavolo ubriachi di orgoglio e di aver perso la città a causa dei loro peccati.
- i Babilonesi guidati da Baldassar sono gonfi di orgoglio e ubriachi, e Daniele li accusa di essere diavoli.
- Baldassar viene privato del piacere della città per le sue offese a Dio come gli Ebrei e Nabucodonosor furono privati della città prima di loro.

 Daniele è un profeta, ideale modello monastico di purezza e castità
(Bugge 2006)

 Tema centrale: salvezza per chi segue Dio (i Tre Fanciulli) e punizione per chi non segue Dio (tutti gli altri)

☐ Analisi versi iniziali *Daniele* in base all'edizione di Farrell (1974)